



Le sorelle Mirabal

Le sorelle Mirabal nacquero a Ojo, nella Repubblica Dominicana, da una famiglia benestante, erano quattro: Patria, Maria Teresa, Minerva e Belgica Adele, vivente.

Patria, Maria Teresa e Minerva animarono, un movimento clandestino chiamato “14 giugno”, contro la sanguinaria dittatura di Trujillo.

Per il loro modo di agire, gentile e nobile, furono soprannominate “**las Mariposas**” (le farfalle).

Incarcerate più volte, non abbandonarono mai la lotta. Nel 1960 condannate a cinque anni di lavori forzati, furono rilasciate grazie alla pressione internazionale. Il 25 novembre dello stesso anno Minerva e Maria Teresa decisero di far visita ai loro mariti detenuti in carcere. Patria, la sorella maggiore, le accompagna, anche se suo marito era rinchiuso in un altro carcere, contro le preghiere della madre: teme per lei e per i suoi tre figli. I timori della madre si rivelano esatti: le tre donne caddero in un’imboscata degli agenti del servizio segreto militare. Portate in una piantagione di canna di zucchero vennero massaccate, bastonate e strangolate. La loro auto fatta cadere in un burrone per simulare un incidente.

L’assassinio delle sorelle Mirabal provocò grandissima commozione in tutto il paese; la terribile notizia si diffuse come polvere, risvegliando l’indignazione popolare. La dittatura di Trujillo finì l’anno dopo con l’assassinio del dittatore.

La sorella sopravvissuta, Belgica Adele detta Dedé, ha dedicato la sua vita alla cura dei sei nipoti orfani. Per sopportare il dolore, il senso di colpa per essere sopravvissuta alle amatissime sorelle, diventa custode della loro memoria; nel marzo del 1999 pubblica un libro *Vivas in su jardin*.

“*Sopravvissi per raccontare la loro vita*”, dice Dedé

La scrittrice dominicana Julia Alvarez dedica loro un romanzo *Il tempo delle farfalle* (1994), da cui è stato tratto, nel 2004, il film di Mariano Barroso *In The time of Butterflies*, con Salma Hayek.